



ALL. 2

Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale del Piemonte e Valle D'Aosta
10100 Torino

Ufficio del Personale e della Formazione – Settore della Polizia penitenziaria del Distretto

PROVVEDITORATO REGIONALE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PROTOCOLLO
ARCHIDOC NR 25371/09
DEL 25/06/2009

Ai Sigg. Direttori degli Istituti e Servizi
Penitenziari del Piemonte e Valle d'Aosta

LORO SEDI

OGGETTO: Personale appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria. Prestazioni di lavoro straordinario.

Come noto, gli stanziamenti dedicati alla remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario hanno subito, per il corrente esercizio finanziario, una riduzione complessiva del 15%. Inoltre, come già comunicato con separato atto, la ripartizione del monte ore a disposizione di questo Provveditorato non include più, a decorrere dal corrente esercizio finanziario e per accordo assunto con le Organizzazioni Sindacali, alcuna quota di accantonamento nella disponibilità di questo Ufficio per eventuali esigenze sopravvenute.

E' del tutto evidente che tali consistenti novità richiedono che le SS. LL ripongano ancor maggiore attenzione ad un utilizzo oculato delle risorse a disposizione, nella consapevolezza sia dell'esiguità delle stesse che della impossibilità di adottare provvedimenti correttivi in caso di sfioramento del budget assegnato.

Si ritiene perciò indispensabile impartire talune direttive che possano concorrere al migliore utilizzo possibile delle risorse a disposizione:

1. E' assolutamente necessario che le risorse disponibili siano impiegate, in osservazione delle disposizioni dipartimentali in materia, per prestazioni attinenti la sicurezza degli istituti. Pertanto le stesse dovranno essere

impiegate pressochè esclusivamente nei servizi all'interno delle sezioni detentive e di traduzione e piantonamento dei detenuti;

2. I Comandanti di Reparto svolgeranno l'ordinario orario di servizio nel turno fisso 08.00/14.00. Le eventuali prestazioni straordinarie connesse a altrettanto straordinarie esigenze di sicurezza penitenziaria dovranno essere ordinate, di volta in volta, dal Direttore su apposito registro dedicato, con analitica indicazione delle ragioni che hanno comportato la necessità delle prestazioni eccedenti l'ordinario orario di servizio, dell'inizio e della fine della prestazione straordinaria ordinata;
3. Il Coordinatore NTP ed il Vice Coordinatore NTP non possono effettuare lavoro straordinario se impegnati in compiti amministrativi. Per l'effettuazione, in casi eccezionali, di prestazioni straordinarie connesse alla sicurezza penitenziaria, sarà istituito apposito registro dedicato, con le medesime modalità di cui al precedente punto;
4. Le cc.dd. "cariche fisse" non possono effettuare prestazioni straordinarie salvo esigenze eccezionali connesse alla sicurezza penitenziaria. Anche in questo caso sarà istituito, per ciascuna carica fissa, apposito registro dedicato, con le medesime modalità di cui al precedente punto;
5. Il personale di Polizia Penitenziaria impiegato presso gli Istituti in compiti diversi da quelli istituzionali non può effettuare straordinario se non per attività attinenti in via diretta - o, comunque, connesse - alla sicurezza penitenziaria. Anche in questo caso le prestazioni dovranno essere di volta in volta ordinate dal direttore con le modalità di cui al precedente punto 2;
6. Le prestazioni di lavoro straordinario devono essere utilizzate ed autorizzate per l'effettuazione di almeno una perquisizione straordinaria al mese e per lo svolgimento delle periodiche conferenze di servizio col personale. A tal proposito si evidenzia come le problematiche connesse con il disagio lavorativo investano in misura maggiore il personale di Polizia Penitenziaria che ha "*...contiguità alla prima linea dell'operatività nel sistema penitenziario ...*", come autorevolmente affermato dal Dipartimento con lettera Circolare del 6 febbraio c.a., prot. n. 0049427. E' del tutto pleonastico pertanto sottolineare come il regolare e periodico svolgimento delle conferenze di servizio

costituisca concretamente uno degli strumenti di confronto e comunicazione attraverso cui pervenire alla definizione di una strategia che persegua, nella realtà dei fatti, il reale benessere del personale.

Assicurare adempimento.

Torino, li 25 giugno 2009

IL PROVVEDITORE REGIONALE

*Alida Falorni*¹